

PROVA — La notissima serie di cabinati da crociera si è arricchita e rinnovata con alcuni modelli firmati da German Frers. Anche questo 34' di recente varo è una sua creazione, in sintonia con il carattere che hanno sempre avuto le barche del cantiere svedese, ma con prestazioni più brillanti.

Hallberg Rassy 34

di TONY McNAMARA

Dopo aver conquistato la fama della solidità assoluta, gli Hallberg Rassy sono andati alla ricerca di quella firma che richiedeva una certa parte del mercato. E hanno trovato German Frers, che ha iniziato la collaborazione con il cantiere svedese realizzando il 45 per poi rivedere tutta la gamma nelle misure fon-



HALLBERG RASSY 34

damentali. È nato così questo 34 che presentiamo.

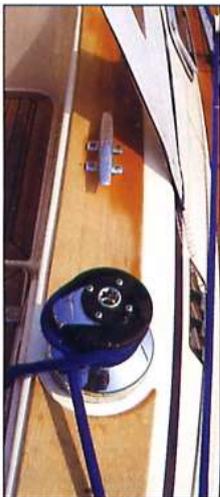
Una nuova firma, e famosa, è servita anche a rinnovare l'immagine di queste barche che sono sempre state considerate troppo vicine ai motorsailer come prestazioni e comportamento in mare. Di questi tempi una naturale evoluzione del mercato della vela sta scoprendo nuovi progetti e nuove possibili integrazioni tra le costruzioni molto robuste e le prestazioni delle barche. In pratica il mercato, se esige firme da Coppa America, sta scoprendo che è inutile andare piano, o troppo piano. E ogni mare ha la sua barca con il suo programma di navigazione, che per chi batte il mar Mediterraneo significa in estate poco vento.

German Frers ha saputo donare a questo 34 una linea che pur restando quella tipicamente nordica e quindi tendente al robusto, vive dei momenti di grazia ed eleganza.

Progetto

Il dislocamento è medio alto, leggermente superiore alla concorrenza diretta per dimensioni, ma adeguato al tipo di

Sotto, il winch per la regolazione della scotta genoa con la galloccia utile per disimpegnare la corona autostrozziante del verricello. In basso una vista della coperta e del piede d'albero. I passauomo sono di ottima qualità e tenuta.



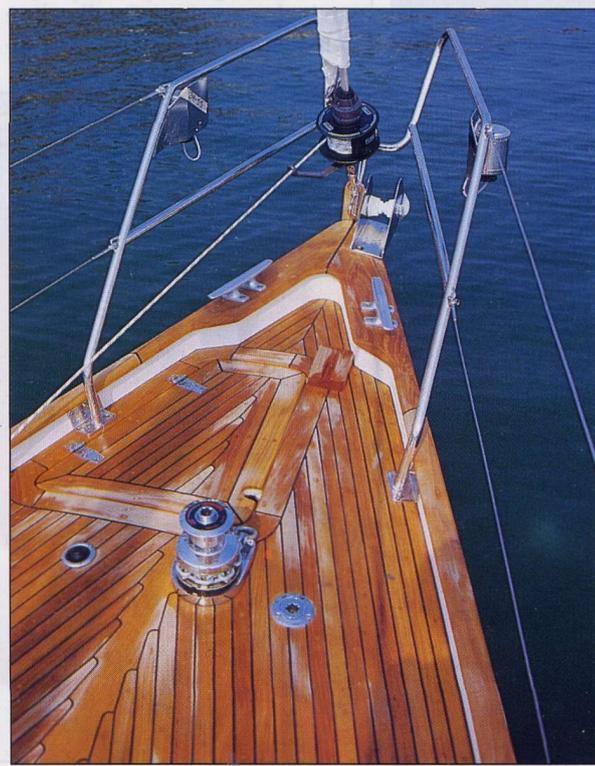
barca. Scendere troppo non avrebbe infatti consentito di avere una buona percentuale di zavorra e di poter allestire senza risparmio la barca in quei particolari, come la coperta in teak da dodici millimetri, che in genere pesano molto sulla capacità di tenere tela. Le linee d'acqua sono moderne, con una abbondante lunghezza al galleggiamento, buona per ottenere una alta velocità critica, e poi la poppa larga e voluminosa. La costruzione è in laminato di vetroresina con resine poliestere isoftaliche. I fianchi sono isolati termicamente mentre la coperta è in sandwich e viene collegata con laminazione allo scafo per ottenere in pratica un corpo unico. La costruzione risponde alle norme del Lloyd's Register of shipping. Il timone è compensato e sospeso, con un piccolo skeg: anche per gli Hallberg Rassy sono passati i



Il pozzetto (al centro) ha uno schema semplice ma efficace; il trasto è un po' corto e fissato tre le panche; adatto comunque al tipo di barca è a portata di mano del timoniere. Qui a fianco alcuni particolari. La barra del timone, bella e un po' alta quando si timona seduti all'interno; un particolare del trasto con regolazione semifissa, un dorade per l'aerazione degli interni. In basso a sinistra il carrello del genoa dove è consigliato montare un paranco per la regolazione del punto di scotta dal pozzetto; a destra il mascone di prua: tutti gli elementi sono della massima robustezza.

tempi dello skeg su tutta la lunghezza che da molti viene erroneamente considerato elemento di sicurezza. Anche la pinna di deriva si è ristretta, non si tratta più della vecchia chiglia su tutta la lunghezza i cui vantaggi in termini di sicurezza nei nostri mari sono poco apprezzabili, ha disegno moderno ed efficiente che non penalizza le andature portanti.

Una buona attenzione a realizzare una barca a vela di prestazioni complete si percepisce anche nel resto della barca, come nel piano velico, che ha un frazionamento a 9/10 che consente di avere una randa grande e un genoa maneggevole. Le crocette non sono inclinate verso poppa come ci si potrebbe aspettare con un armo del genere, e il carico viene sopportato dalla balumina della randa e dal paterazzo. Si tratta quindi di un ibrido, ma la robustezza



HALLBERG RASSY 34

Al centro la dinette nella versione base proposta dal cantiere, sei persone vi trovano comodamente posto attorno al tavolo fisso, il frigo è sotto la panca centrale; sotto il bagno dalla finitura chiara; in basso la cucina a murata, il lavello dispone di erogazione di acqua di mare per il risciacquo.



degli elementi impiegati non desta preoccupazioni.

Sulla barca in prova era montato un avvolgitore con genoa 130% e una randa full battened Elvstrom. Entrambe le vele hanno ottimo taglio, e sono di materiale durevole. Un appunto può essere rilevato per il genoa, il tamburo avvolgitore è infatti piuttosto alto sulla coperta e per questo si perde molta superficie che potrebbe essere utile. In compenso anche a barca sbandata raramente la vela tocca l'acqua. Per i velisti più esperti può essere utile la realizzazione di un genoa di misure maggiori.

Infine una parola per il disegno della tuga, che risulta evidente al contrario di tante altre tughe "mascherate" da strisce di colore, forme arrotondate ma altrettanto alte. Potremmo dire una tuga senza complessi di esistere, anzi contenta di esserci. Di tutta la barca è soprattutto il piacevole disegno dello specchio di poppa a tradire la firma di Frers.

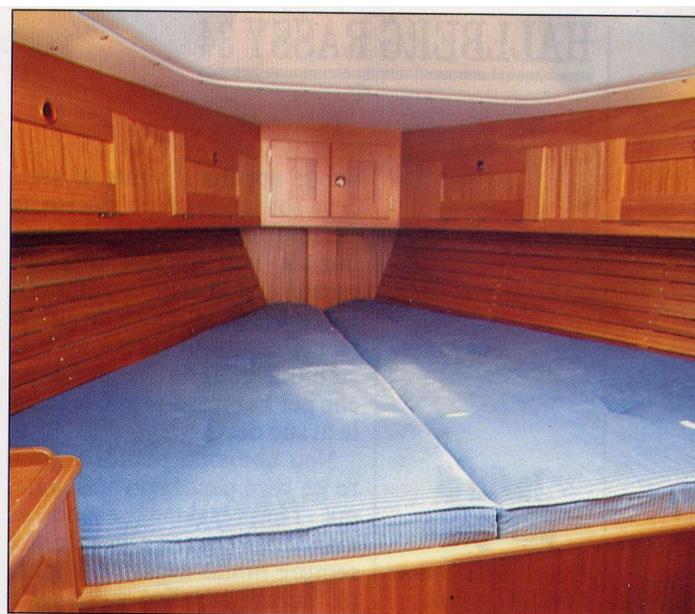
Interni

L'Hallberg Rassy 34 è proposto in due versioni. Quella che è considerata di serie ha una di-



sposizione ormai collaudata, con cabina di poppa, bagno a poppa, quadrato con divano trasformabile, carteggio e cucina a fiancata, cabina di prora matrimoniale. La versione alternativa ha una diversa disposizione del quadrato, con cucina e carteggio ai fianchi della scaletta secondo la disposizione più classica, in questo caso si riduce la lunghezza del divano dinette, che non può essere usato da un adulto come letto.

Inutile parlare della qualità della costruzione, e della lavorazione dei legni che sono di ottimo livello, adatti ad una imbarcazione di classe superiore. Un solo particolare ci ha lasciato perplessi: il piano della cucina in materiale plastico, e fin qui va bene, ma con colorazione finto legno. Il frigo ghiac-



ciaia è realizzato sotto la panca centrale della dinette.

Tutti i letti superano in lunghezza i due metri, un dato che testimonia la cura posta nel disegno, visto che spesso sotto gli undici metri di barca si cerca di risparmiare proprio sulle cuccette.

Qualità nautiche

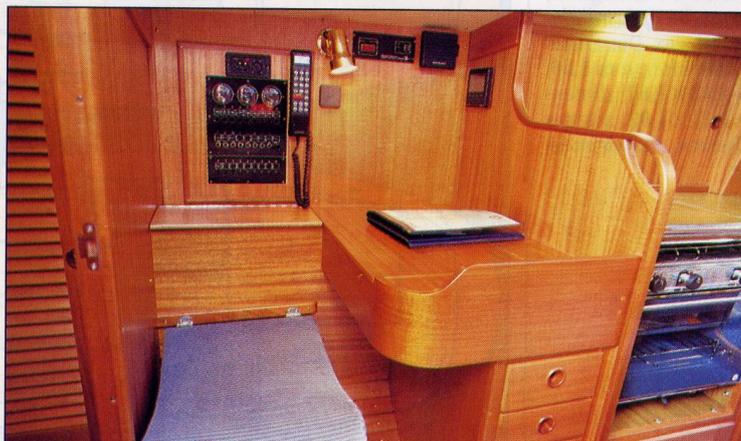
La giornata non era certo quella ideale per provare questo tipo di barca, che anche sulla costa promette il meglio con venti medio forti. Le condizioni erano invece molto leggere, con vento che non ha superato i sei nodi e il mare praticamente piatto. La manovra delle vele è agevole e il piano di coperta piuttosto semplice da usare con verricelli e altre attrezzature

re a portata di mano, consentono anche ad una sola persona, coadiuvata dal pilota automatico, di portare la barca.

La prima positiva impressione è stata la capacità evolutiva della carena anche a velocità ri-

dotta e la direzionalità del timone a barra, che non dà mai la negativa impressione di essere poco efficace come spesso succede con carene stellate di un certo peso.

Le prestazioni sono apparse



Si somigliano le due cabine letto: in alto quella di prua, notare gli stipi realizzati a murata; in basso quella di poppa con l'ampio letto doppio; buona l'altezza del cielo di questa cabina per le dimensioni della barca.

A sinistra il tavolo per il carteggio che si presta ad accogliere strumentazione e dotazione di navigazione complete.

HALLBERG RASSY 34

Indici di paragone

Slanci della carena
LOA/LWL = **1,18**
Finezza della carena
BWL/LWL = **0,37**
Rapporto di zavorra
(Z/Δ)100 = **39%**
Superficie velica per tonnellate
Sa/Δ = mq/ton **10,8**
Potenza motrice per tonnellata
HP/Δ = HP/ton **5,28**
Numero di Bruce
 $\sqrt{SA^3}/\Delta =$ **0,43**
Dislocamento relativo
 $\Delta/(LWL)^3 =$
Kg/m³ **8,22**
Velocità limite teorica
2,54 $\sqrt{LWL} =$ nodi **7,46**
Allungamento randa
P/E = **3,125**
Allungamento fiocco
I/J = **3,41**

buone appena il vento si stendeva soffiando un po' deciso, la carena dopo un assestamento iniziale non sbanda ulteriormente e si mette in rotta. La barra è precisa, dolce da guidare nei cambi di direzione e la stabilità di rotta buona, tanto che per bei tratti si può lasciarla al suo destino.

Non abbiamo potuto saggiare un vero passaggio sull'onda, ma l'impressione, anche se mancava l'ancora a prua che è sempre molto negativa, è stata di facilità a salire sulle onde formate dai motoscafi.

Non possiamo parlare di punte di velocità, abbiamo superato di poco i quattro nodi, ma la nostra impressione è stata quella di una barca che può regalare un certo divertimento quando il vento soffia oltre i dieci nodi. Equilibrata e divertente in tutte le andature, senza che il suo dolce peso di senta. Come una buona ballerina di valzer. L'HR 34 non merita affatto l'etichetta di Motorsailer che per anni ha accompagnato la produzione svedese, è in sostanza una ottima barca a vela ben costruita e curata in tutti quei particolari che rendono felice la crociera.



TUTTA LA PROVA IN CIFRE

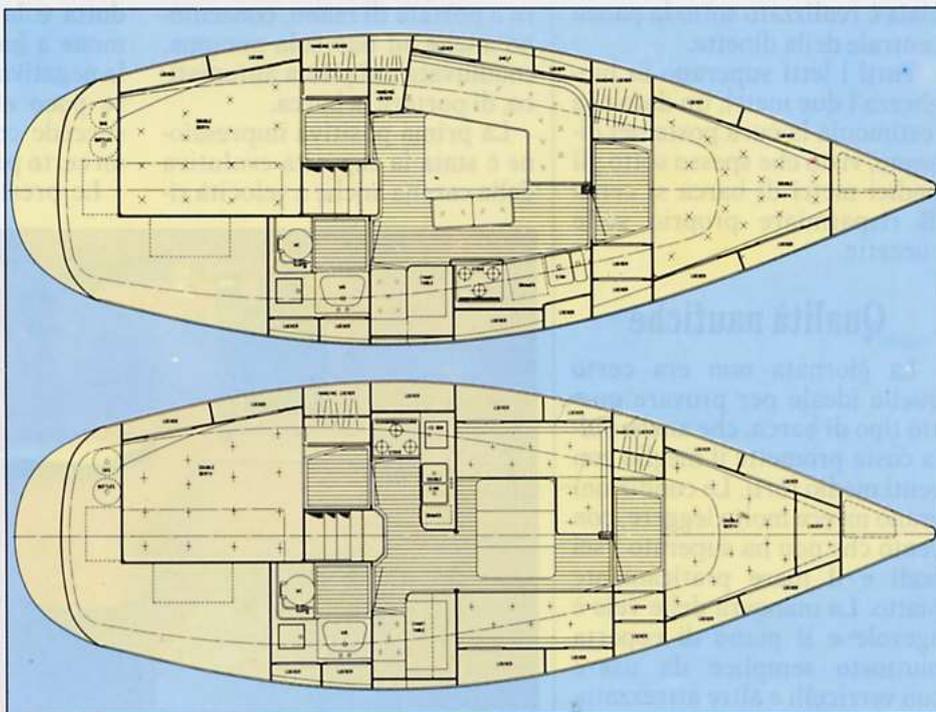


Le prestazioni

Le condizioni particolarmente leggere ed instabili in cui si è svolta la prova non ci consentono di pubblicare la consueta tabella con le prestazioni. La miglior velocità raggiunta è stata di 4,5 nodi con vento di circa 6 nodi di intensità in bolina larga. Nelle stesse condizioni il miglior angolo di bolina è stato di circa 40° da bordo a bordo con velocità 3,8 nodi. Il timone è sempre direzionale, anche a bassa velocità.

Gli interni

L'Halberg Rassy 34 è disponibile in due versioni, differenti non nel numero delle cabine, come spesso succede, ma nella disposizione della dinette e della cucina e carteggio. Il legno impiegato è Mogano con finitura satinata ottenuta con vernice a due componenti, il pavimento è ricoperto con moquette. Numero cabine 2; posti letto 4+2; bagni 1; ogni cabina è dotata di armadio appendiabiti e un portacerate è in quadrato. Dimensioni letto di prua m 2,14 x 2,08, altezza m 1,80; letto cabina di poppa m 2,13 x 1,67; dimensioni tavolo quadrato m 1,21 x 1,03, altezza m 1,86; marca wc ITT Jabsco; marca macchine dei fuochi Eno Inox



Lo scafo

lunghezza ft	m 10,28
largh. al gall.	m 8,64
larghezza	m 3,42
immersione	m 1,80
dislocamento	kg 5.300
zavorra	kg 2.100
materiale scafo	vtr rinforzata
resine	poliestere
	isofaltiche
mat. coperta	sandwich
asse timone	su cuscinetti

Le stratifiche sono di particolare robustezza, con una giunzione scafo-coperta laminata fino a realizzare una struttura unica. Il gel e la finitura superficiale sono ottimi, la coperta ha teak da 12 mm.



Piano velico

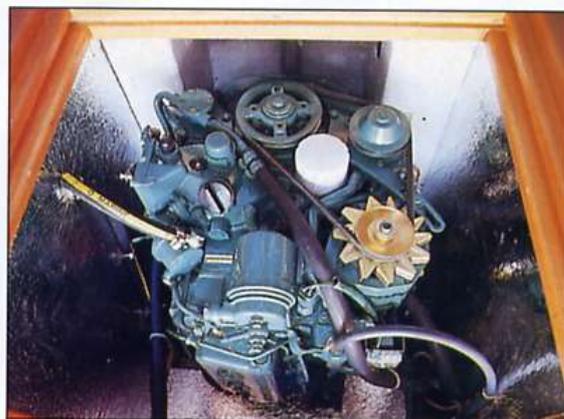
armo	sloop
sup	
randa + avv.	mq 57,5
sup. randa	mq 27,5
sup. genoa	
150%	mq 38
genoa avv.	mq 30
fiocco 100%	mq 25,4
spinnaker	mq 48
Mps	mq 45
P (alt. randa)	m 12,5
E (base randa)	m 4,0
I (alt. fiocco)	m 13,2
J (base fiocco)	m 3,86
marca vele	Elvstrom
marca albero	Selden Mast, sartame in tondino interrotto
	Lewmar
marca winch	



Si tratta di un piano a 9/10 senza sartie volanti e crocette inclinate verso poppa. L'estruso è di dimensioni adeguate e la superficie sufficiente ad ottenere buone prestazioni.

Motore e impianti

Marca motore	Volvo Penta
modello	2003
configurazione	4 tempi diesel
n° cilindri	3
alesaggio	mm 79
corsa	mm 87
cilindrata tot.	cc 1280
aspirazione	naturale
iniezione	pompe separate
peso	kg 173
trasmissione	linea d'asse
potenza max	cv 28 (kW 20,5)
giri max	3.200 min.
serb. gasolio	lt 85 (lt 140 versione B)
batterie	1 x 60 Ah motore
pannello	1 x 60 Ah servizi con controllo livello acqua e gasolio, voltmetro, interruttori magnetotermici



Andatura	giri	vel.	autonomia teorica	
			ore	miglia
crociera economica	1800	4,8	36	172
crociera	2500	6,2	19	122
max raggiunta	2800	6,6	17	114

HALLBERG RASSY 34

Costruttore

Hallberg Rassy varv AB, Hallavagen 6, S-440 80 Ellos, Svezia tel. 304 502 90 fax 30 451 331

Progetto

German Frers

Importatore

T-Yachts, via Salento 12, 00162 Roma, tel. 06/426537

Prezzo

Di listino con dotazioni di serie lire 148 milioni Iva esclusa; il trasporto costa 10,5 milioni, il certificato Rina 2 milioni, lo sdoganamento 2,5 milioni, varo e armo 3 milioni.

Le dotazioni

Fanno parte della dotazione di serie il trattamento antiosmosi con epossidica in due mani e la antivegetativa; quattro cime di ormeggio, ancora tipo Danforth da 14 kg con cima, portabandiera, tavolo per il pozzetto, randa e fiocco, windex, copertura randa, 2 maniglie per i winch; di serie anche il riscaldamento Webasto, il compressore Danfoss per il frigo.



Ci è piaciuto

Carena adatta alla navigazione d'altura con buone prestazioni

Qualità costruzione e finitura interni

Protezione pozzetto per l'uso familiare

Da migliorare

L'avvolgitore del fiocco è troppo alto sulla coperta, con perdita di superficie e effetto estetico discutibile.